m_lps.36.REGISTRO UFFICIALE.U.0006687.27-05-2024

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le Politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Alla Corte dei conti
Controllo atti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

e, p.c.

All'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
rgs.ucb-lavoro.gedoc@pec.mef.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it;

Al Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Dipartimentolavoro@pec.lavoro.gov.it

All. vari

13.06

OGGETTO: Decreto direttoriale 13 dicembre 2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente la riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei datori di lavoro del settore edile.

Con l'unita comunicazione prot. 0000276 del 04/01/2024, codesta Corte ha ammesso alla registrazione il decreto direttoriale indicato in oggetto, osservando, tuttavia, che lo stesso è stato adottato oltre il termine del 31 luglio di cui all'art. 29, comma 5, d.l. n. 244/1995, convertito, con modificazioni dalla legge n. 341/1995, e richiamando, pertanto, l'Amministrazione, in caso di futuri analoghi provvedimenti, al rispetto dei termini indicati dalla normativa vigente.

In considerazione della necessità, espressa da codesta Corte, di ottenere rassicurazioni al riguardo, si comunica quanto segue.

La scrivente Amministrazione evidenzia, preliminarmente, che il decreto in esame è stato comunque emanato entro la data del 15 dicembre dell'anno di riferimento, che, ai sensi del comma 5 dell'art. 29 del d.l. 244/1995, è l'ulteriore termine annuale di scadenza previsto per

l'adozione del provvedimento stesso, in attesa del quale si applica, in via provvisoria, la riduzione contributiva determinata per l'anno precedente.

Del resto, su tale profilo, si ritiene opportuno segnalare che, con riferimento ai 5 anni immediatamente precedenti il 2023, il decreto in discussione riporta date di emanazione comprese costantemente tra il 31 luglio e il 15 dicembre dell'anno di riferimento (per l'anno 2018, *DD 4 ottobre 2018*; per l'anno 2019, *DD 24 settembre 2019*; per l'anno 2020, *DD 4 agosto 2020*; per l'anno 2021, *DD 30 settembre 2021*; per l'anno 2022, *DD 5 settembre 2022*), senza che ciò abbia costituito, in verità, motivo di osservazione da parte di codesta Corte.

Il decreto di cui trattasi è stato effettivamente sottoscritto alla soglia della seconda scadenza, prevista, per legge, il 15 dicembre 2023.

Tuttavia, deve essere necessariamente sottolineato, da un lato, che i dati necessari per l'emanazione del provvedimento in questione sono stati comunicati dall'INPS solo il 3 novembre 2023, dall'altro, che la situazione di vacanza della posizione apicale di questa Direzione generale ha determinato l'impossibilità di procedere alla firma del decreto direttoriale - e alla conseguente acquisizione della controfirma da parte del Ragioniere generale dello Stato - fino a quando, con DM 30 novembre 2023, sono stati conferiti gli opportuni poteri ad altro Dirigente di livello dirigenziale generale, nelle more e fino alla nomina del nuovo Direttore generale della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative.

Al fine di assicurare, come richiesto da codesta Corte, il rispetto, fin dall'anno in corso, della data del 31 luglio quale scadenza per l'emanazione del decreto in parola, la scrivente Direzione ha provveduto tempestivamente a dare avvio all'istruttoria volta alla adozione del provvedimento relativo all'anno di competenza 2024.

Su richiesta della scrivente, pertanto, con mail certificata prot. 0023/0042351 del 26 aprile u.s., l'INPS ha comunicato i dati utili per la determinazione della prevista riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei datori di lavoro del settore edile.

Su tale punto va evidenziato che, poiché il DD relativo all'anno di competenza 2023 è stato emanato il 13 dicembre 2023, solo poco prima della predetta data del 26 aprile 2024 l'INPS ha potuto acquisire i primi dati - necessari per la determinazione della percentuale di riduzione per il 2024 - relativi all'andamento dello sgravio per l'anno 2023, basandoli, pertanto, sul solo recupero dell'agevolazione effettuato nel gennaio 2024.

In ogni caso, malgrado la provvisorietà delle valutazioni circa lo sgravio concesso per il 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la spesa sociale, ha ritenuto, con nota prot. 123607 del 9 maggio 2024, di non avere per quanto di competenza, osservazioni da formulare in merito allo schema di decreto direttoriale trasmesso da questa Direzione generale con nota prot. 5872 dell'8 maggio 2024.

In considerazione, pertanto, del preventivo concerto tecnico acquisito dalla Ragioneria generale dello Stato, la scrivente ha potuto immediatamente procedere all'invio alla RGS, per l'acquisizione della controfirma del Ragioniere generale dello Stato, lo schema di decreto già sottoscritto dal Dirigente generale cui, come sopra specificato, sono stati conferiti gli opportuni poteri di firma.

Conclusivamente, per l'anno 2024, la riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei datori di lavoro del settore edile è stata determinata con l'unito **decreto direttoriale 16 maggio 2024** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Con nota prot. 6532 del 22 maggio 2024, che si allega, tale decreto è già stato inviato a codesta Corte e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE GENERALE
Alessandro Lombardi



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

SL